

VARIE

....a proposito di termini medici.

Etiologia: la causa delle malattie.

Genetica: è la scienza che studia i meccanismi con i quali le caratteristiche ereditarie si trasmettono da individuo a individuo. Il materiale cellulare responsabile dell'ereditarietà è contenuto nel nucleo di strutture filamentose dette *cromosomi*, formate da geni costituiti da DNA (acido desossiribonucleico). I cromosomi nelle cellule umane sono 46 disposti in 23 coppie. Ogni genitore fornisce un elemento della coppia.

Ereditarietà: modalità di trasmissione genetica di un carattere. I caratteri sono trasmessi dai geni che sono siti contenuti nei cromosomi. I caratteri possono essere trasmessi da un solo gene (carattere semplice) o da più geni cooperanti (carattere polimerico) e, viceversa, un singolo gene può influenzare più caratteri.

I cromosomi nella cellula sono sempre a coppie; ogni componente della coppia proviene da uno dei due genitori. Un individuo è detto "omozigota" quando il gene implicato nella trasmissione di un carattere è presente in entrambi i membri della coppia cromosomica; "eterozigota" se è in un solo elemento della coppia.

Familiarità: significa che in una famiglia sono presenti più casi di una stessa patologia (ad esempio: diabete mellito, ipertensione, ecc.). Ciò non significa che necessariamente un membro di una famiglia in cui esiste una "familiarità" per una malattia, si debba ammalare di quella malattia in quanto non è presente una trasmissione genetica, ma soltanto una predisposizione che può anche essere influenzata da fattori ambientali, alimentari, ecc.

Piano Emergenza Caldo 2010

Dal sito: www.notiziarioitaliano.it. Notiziario

La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore alla sanità Luca Coletto e di concerto con gli assessori alle politiche sociali Remo Sernagiotto e della protezione civile Daniele Stival, ha approvato un nuovo "protocollo per la Prevenzione delle Patologie da Elevate Temperature nella Popolazione Anziana....." nel quale sono determinate

Le Procedure di un "piano Caldo 2010" che prevedono che l'ARPAV emetterà, a partire dal 1° Giugno al 15 Settembre, un bollettino quotidiano (alle 14.00 anche dei giorni festivi) sullo stato climatico di 4 aree individuate (montana, pedemontana, continentale e costiera) integrando le previsioni del tempo con monitoraggio dell'ozono, dell'indice di disagio fisico e della qualità dell'aria. Qualora il bollettino indicasse una previsione di disagio prolungato, il Coordinamento Regionale in Emergenza—Sala operativa di Protezione Civile **attiverà l'allarme climatico ai servizi sanitari** (segnatamente a Pronto Soccorso e Distretti Sanitari) che saranno in grado di rispondere ai bisogni della popolazione e alle Direzioni Generali di riferimento.

CONVOCAZIONE

L'Assemblea Ordinaria dei Soci

è indetta per il giorno 24 Giugno 2010, alle ore 16,30 in prima convocazione ed in seconda convocazione alle ore 17,00 al "Centro Sociale Gardenia" di Marghera, sede dell'Associazione, in via S. Antonio n.17, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno

- * relazione del Presidente;*
- * approvazione Bilancio al 31 Dicembre 2009;*
- * eventuali altre.*

Dott. Franco Mello

Presidente dell'Associazione Alzheimer Venezia

Venezia, 24 Maggio 2010

A sensi dell'Art. 11.3 dello Statuto Sociale i Soci in regola con l'iscrizione, possono farsi rappresentare da altro Socio munito di delega scritta.



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA onlus

ANNO X N.3—Giugno 2010

www.alzve.it

info@alzve.it

Informiamo che....

....organizzata dalla nostra Sede di S.Donà di Piave e con la collaborazione dell'Atletica Mirafiori, dell'Assessorato ai Servizi Sociali e dell'Assessorato allo Sport del Comune si è svolta, il 5 Giugno scorso, a sostegno delle attività dell'Associazione Alzheimer Venezia, la seconda edizione della marcia non competitiva, su un circuito cittadino,

"in corsa contro il tempo"

La grande partecipazione ha sancito il successo dell'iniziativa che ha trovato nei titolari delle Farmacie di S.Donà di Piave dei generosi sponsor. L'Associazione Alzheimer Venezia riconoscente ringrazia l'Atletica Mirafiori, gli Enti, i Volontari e tutti coloro che a qualsiasi titolo hanno collaborato per il buon esito della manifestazione.

Se decidi di destinare alla nostra Associazione il 5 per mille della Tua imposta, nella prossima dichiarazione dei redditi poni la Tua firma nel riquadro "Sostegno volontariato e altre organizzazioni non lucrative" e riporta il codice 94034350275 . Per noi sarebbe un aiuto importante a sostegno della attività rivolta a famiglie con ammalati di Alzheimer.

Le linee di ricerca

In tutto il mondo fervono iniziative di ricerca sulla malattia di Alzheimer e sulla possibilità di curarla. Tuttavia dalla Conferenza Internazionale sulla malattia svoltasi a Vienna, non sono emerse novità di rilievo anche per ciò che riguarda gli aspetti sperimentali sulle linee di ricerca già tracciate in precedenza. Dato per scontato che l'obiettivo su cui agire è l'accumulo cerebrale di β -amiloide, molte ricerche sono orientate sulla possibilità di modulare la produzione di β -amiloide attraverso inibitori degli enzimi γ e β -secretasi. Gli oligomeri, piccoli aggregati solubili di beta-amiloide sono sempre più considerati l'elemento chiave nel processo degenerativo responsabile della malattia.

Speranze si stanno delineando sulla possibilità di ottenere un vaccino, dopo gli insuccessi dei tentativi precedenti.

A Tokyo, Yoh Matsumoto ha dimostrato come un DNA vaccino non virale nelle scimmie riduce l'accumulo di beta-amiloide cerebrale senza evidenti effetti tossici. La soluzione attraverso un vaccino è stata proposta anche nei confronti della proteina Tau che costituisce i grovigli neurofibrillari all'interno dei neuroni. Il vaccino sarebbe costituito da aggregati di proteine Tau. Altra ricerca si sta svolgendo presso l'Università del Texas da Veronica Galvan che sta studiando su un'associazione fra effetti sulla longevità e interferenze con la produzione di beta-amiloide.

Il trattamento si effettua con la Rapamicina e sembra mediare gli effetti positivi di una dieta ipocalorica in termini di aumento della sopravvivenza con effetti positivi nei modelli animali di Alzheimer.

(Rapamicina, conosciuto anche con il nome di Sirolimus, è un farmaco che sopprime il sistema immunitario e aiuta a prevenire il rigetto d'organo. E' della classe dei farmaci chiamati "inibitori di mTor" ed è stato usato sperimentalmente in tumori in stadio avanzato. Rapamicina è un prodotto batterico, isolato per la prima volta nel terreno dell'isola di Rapa Nui, isola di Pasqua nel Sud del Pacifico).

Risultati positivi sono attesi dalle ricerche in corso sull'uso di Dimebon (vedasi "Notizie dal mondo scientifico", in terza pagina) all'Università di Cleveland. Sono attivi in vari Paesi studi genetici che hanno messo in luce nuovi possibili target terapeutici.

La tecnica "genome-wide" prevede l'analisi contemporanea di mezzo milione di variazioni geniche dell'intero genoma umano in popolazioni di diverse migliaia di soggetti. Due studi hanno individuato due geni le cui alterazioni sono associabili all'Alzheimer. Un gene è in comune: quello che codifica per clasterina, proteina con molteplici effetti biologici.

Altri studi stanno valutando l'effetto dell'acido docosaesaenoico (DHA) e l'acido omega-3. In generale tutti i ricercatori convengono che un opportuno stile di vita esercita un potenziale effetto protettivo.

Una costante attività fisica esercita un'azione altamente protettiva evidenziando un declino cognitivo significativamente più ridotto rispetto a chi conduce vita sedentaria.

**Abbiamo bisogno del Tuo aiuto per continuare ad estendere i nostri servizi
Sostieni la nostra Associazione**

I nostri c.c.:

PosteIt N.16828303 (IT03G076010200000016828303) - B.Prossima (c/o CARIVE) N.1000/9414 (IT78Y033590160010000009414)

Quote sociali 2010: socio ordinario € 30.00, socio benemerito € 50.00, socio sostenitore € 250.00

IL MALATO IN FAMIGLIA

Malattie intercorrenti e concomitanti

Quando in un soggetto si manifestano più malattie insieme, si parla di *comorbidità*.

Nell'anziano demente è frequente riscontrare la presenza di malattie concomitanti o intercorrenti che non dipendono dalla compromissione cognitiva, ma che, tuttavia, spesso aggravano e complicano il decorso della demenza, limitando ulteriormente la capacità di autonomia. L'eccesso di disabilità, cioè, può spiegarsi non tanto dalla patologia di base, come la demenza di Alzheimer, quanto dalla presenza di concause sconosciute.

Le patologie acute intercorrenti che più frequentemente ricorrono nell'anziano sono infezioni delle vie urinarie, infezioni dell'apparato respiratorio o patologie iatrogene dovute a effetti collaterali di terapie farmacologiche per dosaggio inadeguato o per tossicità cronica (ad esempio, cardiocinetici digitalici, diuretici, psicofarmaci).

Talora, nell'età avanzata possono manifestarsi o aggravarsi patologie metaboliche che precedentemente non erano mai state tenute in considerazione (ad esempio, diabete mellito o disfunzioni tiroidee).

Il demente, per il suo grado di incapacità ad esprimersi, non riesce ad attirare l'attenzione e a rivelare il suo stato di malessere. Un improvviso peggioramento del livello funzionale o una repentina variazione del suo comportamento, possono essere la "spia" di qualche patologia subentrata a complicare il decorso della sua malattia.

Qualche volta anche variazioni funzionali degli organi dei sensi (ad esempi, riduzione della vista o dell'udito) possono indurre nel paziente stati di ansia o depressione che possono scatenare o peggiorare la confusione mentale.

Anche semplicemente, variazioni dell'ambiente possono comportare modificazioni dell'atteggiamento. Ad esempio, la presenza di persone estranee che abitualmente non frequentano l'ambiente familiare, può influenzare negativamente, creando stati d'ansia che poi si traducono in comportamenti abnormi.

Metodo "ABC" - Metodo di auto-aiuto per i familiari con malati di Alzheimer

Nel numero di Febbraio del Notiziario abbiamo accennato a questo nuovo metodo di auto-aiuto per i familiari di malati di Alzheimer. Oggi siamo in grado di dare qualche notizia in più.

L'obiettivo di questo metodo è fornire un sostegno a coloro che assistono un paziente, spesso persone affaticate, frustrate e sommerse dai dubbi, avviando un cammino di cambiamento.

La denominazione "ABC" è l'acronimo di Apertura, Benessere e Chiusura.

Il cammino si articola in dodici passi. Durante il percorso tutti hanno la possibilità di raccontare le proprie esperienze, ascoltare quelle degli altri e trovare nuovi suggerimenti e nuove idee, per arrivare ad una maggiore competenza e consapevolezza.

I primi **sei passi** riguardano il modo di parlare (approccio conversazionale), i successivi **quattro passi** il modo di fare (approccio capacitante) e gli ultimi **due passi** il modo di essere (la felicità possibile del caregiver).

Il metodo è rivolto innanzitutto agli operatori che si occupano del sostegno ai familiari, ma anche ai familiari stessi "che partecipano per trovare un loro benessere, sono invitati a cercare la loro felicità possibile, attraverso il diventare curanti esperti".

Il metodo è descritto nel volume: Pietro Vigorelli—Il Gruppo ABC, Un metodo di auto-aiuto per i familiari di malati di Alzheimer" - Edizioni Franco Angeli 2010 , 223 pag. € 22,00.

Per i nostri Soci

Assistenza domiciliare L'Associazione si impegna a mettere a disposizione, durante alcune ore nel corso della giornata, personale qualificato a famiglie che per ragioni contingenti o per impegni improrogabili, ma comunque con carattere di eccezionalità, si trovassero in difficoltà per assistere il proprio familiare malato di Alzheimer. Periodi di assistenza da concordare con i nostri sportelli, possibilmente con un certo anticipo.

Integratori alimentari L'Associazione concorre, a sostegno di famiglie che ne facciano richiesta, al rimborso del costo di acquisto di integratori alimentari, se prescritti dal medico, limitatamente a periodi da definire.

Visite domiciliari specialistiche L'Associazione mette a disposizione uno psicologo ed un medico geriatra per visite specialistiche di consulenza, a domicilio, in casi di necessità. Visite da concordare con l'Associazione.

Pannoloni Presso la nostra sede di Marghera, è disponibile, fino ad esaurimento, una certa quantità di pannoloni. Chi fosse interessato può farne richiesta telefonando al numero 041 928659 negli orari di ufficio (martedì e giovedì, dalle 15.00 alle 18.00).

A Ca' Savio (via Treportina, 11/i int.3) è attivo uno sportello "Informazione Punto Alzheimer" condotto dalla Dott.ssa Michela Zanella. Tel. 041 5300918, al lunedì dalle 9.00 alle 12.00.

NOTIZIE DAL MONDO SCIENTIFICO

Il Gruppo di ricerca della dott.ssa Sally Schroeder, ricercatrice presso la Elan Pharmaceuticals di S. Francisco (California, USA), ha elaborato una nuova soluzione biotech per superare gli effetti collaterali delle terapie di immunizzazione passiva con anticorpi anti-amiloide, usate nella cura contro l'Alzheimer. Uno di questi effetti sono le microemorragie che tali farmaci possono provocare, ma i ricercatori americani hanno individuato un anticorpo, il 3D6, che ha mostrato di poter ridurre di molto questi rischi emorragici se usato in determinate quantità e modalità. L'anticorpo 3D6 è stato iniettato in topi PDAPP, che normalmente sviluppano la malattia di Alzheimer: inoculato dai 12 mesi di vita dei roditori per una durata di sei mesi, la molecola ha dimostrato di riconoscere le sostanze amiloidi e di rimuovere i depositi sia nel cervello che nel sistema dei vasi sanguigni.

Un farmaco usato per il raffreddore "migliora significativamente" le condizioni dei pazienti affetti da una forma moderata di Alzheimer. E' il risultato di uno studio del Baylor College of Medicine di Houston, in

Texas, pubblicato sulla rivista "The Lancet". Il farmaco in questione è il **Dimebon**, che in Russia veniva utilizzato come antistaminico fin dal 1993. Ora i ricercatori hanno scoperto che il farmaco migliora la memoria, il comportamento e l'abilità del paziente nel fare semplici attività, come mangiare. La cura è stata sperimentata su 183 persone affette da una forma moderata di Alzheimer: a circa 90 sono stati somministrati 20mg di Dimebon per tre volte al giorno, mentre alle restanti è stato dato un placebo. Dopo sei mesi di cura, i pazienti curati con il Dimebon hanno migliorato le proprie capacità di memoria. I ricercatori si dicono cautamente ottimisti: "il continuo miglioramento che osserviamo nello studio è molto importante - dice Rachele Doddy, leader del gruppo di ricerca - anche se al momento non ci sono terapie con miglioramenti visibili oltre i 12 mesi". A breve partirà la terza fase della sperimentazione.

Il farmaco si è dimostrato sicuro, è stato ben tollerato ed ha migliorato il decorso clinico dei pazienti che hanno ben sopportato gli effetti collaterali come l'aridità del cavo orale e la depressione.

NOTIZIE VARIE

Una iniziativa per fornire informazioni in materia legale

Dagli uffici "Relazioni con il Pubblico" e "Consiglio Notarile" di Venezia, è stata realizzata una iniziativa chiamata "*Prima parlare al notaio*", finalizzata a fornire informazioni ai cittadini in modo gratuito su materie legate alle compravendite, ai mutui, alle questioni ereditarie ed altre ancora che rientrano nella sfera delle competenze dei notai.

Nel sito Internet www.provincia.venezia.it alla voce "ufficio relazioni con il pubblico-decentramento" sono state inserite cinque guide utili al cittadino, scaricabili gratuitamente.

Per informazioni: Segreteria del Consiglio Notarile di Venezia - tel. 041 5229961

Nuovi recapiti per il Call Center della Mobilità delle Politiche Sociali

Dal 12 Aprile è cambiato il numero di telefono dell'Ufficio delle Politiche Sociali del Comune di Venezia che gestisce il servizio di **trasporto dedicato** e il rilascio dell'**abbonamento Actv gratuito**. E' possibile contattare gli operatori del servizio che ha sede in via Toti n.38, telefonando allo 041.5351904 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 8.00 alle 12.30.

DELEGA

Io sottoscritto/a

con la presente delego la Signora/il Signor.....

a rappresentarmi nell'Assemblea Ordinaria dei Soci

dell'Associazione Alzheimer Venezia del 24 Giugno c.a.

.....
Firma leggibile

Data.....

Per informazioni di carattere legale è disponibile l'Avvocato Matilde Crety
al numero 3467721887